

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 luglio 2014

ARGOMENTI:

- Terzo settore: Renzi twitta la foto della sua scrivania " al lavoro su terzo settore #lavoltabuona"; Due le novità contenute nel disegno di legge delega di riforma terzo settore atteso domani.
- Expo 2015: solo poche migliaia gli assunti, numeri molto più bassi rispetto alle aspettative.
- Inizia oggi a Cecina Mare "Abbraccio Mediterraneo", la manifestazione sui temi dell'immigrazione, promossa da Arci e regione Toscana.
- Elezioni Figc: si pensa ai nomi dei candidati da presentare entro il 27 luglio, la svolta potrebbe essere una donna.
- Tecnologia e sport: siamo entrati nell'era dell'Hi-tech nel calcio così come nel rugby.
- Uisp dal territorio: dall'8 al 10 luglio a Modena, le fasi finali del campionato interprovinciale Uisp di softball amatoriale



[Forum](#) | [Newsletter](#) | [Edicola](#)

Focus.it

[Scienza](#) | [Ambiente](#) | [Cultura](#) | [Tecnologia](#) | [Comport](#)

ADNKronos | News | **Governo: Renzi twitta foto scrivania, al l**



News

8

lug 2014

18.58

Governo: Renzi twitta foto scrivania, al lavoro su Pa, Ilva, terzo settore

Roma, 8 lug. (Adnkronos) - La foto di una scrivania colma di carte, cartelline, penne e evidenziatori. C'è anche una spillatrice e sullo sfondo un bicchiere di aranciata, quasi vuoto. E' la foto che il premier Matteo Renzi ha postato su twitter. "Al lavoro su terzo settore, ILVA, semplificazione amministrativa, milleggiorni. #palazzochigi #lavoltabuona", scrive il presidente del Consiglio sul social network.

► SCOPRI TUTTE LE NEWS

SOCIAL

0

Share

0

Tweet

0

STAMPA



CARATTERE



- | | | | | | |
|---------|--------------|-----------|----------------|---------------|----------------------|
| Scienza | Ambiente | Cultura | Tecnologia | Comportamento | Focus Quiz |
| Spazio | Natura | Arte | Digital-life | Economia | Blog |
| Energia | Ecologia | Mistero | Tecno-prodotti | Psicologia | Foto community |
| Salute | Animali | Storia | Trucchi | Sessualità | Concorsi fotografici |
| | Meteo meduse | Curiosità | Motori | | Forum |
| | | | Foto e video | | Newsletter |
| | | | Giochi | | Edicola |
| | | | Gadget | | Registrazione |



iFocus - Focus Junior - Nostrofiglio.it - Geomondo



© Gruner+Jahr/Mondadori S.p.A. - P.IVA 09440000157

[Contatti](#) | [Chi siamo](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [Con](#)

Terzo settore. La riforma all'esame del prossimo Consiglio dei ministri

L'impresa sociale potrà fare raccolte fondi e ripartire utili

Valentina Melis

Le imprese sociali potranno ripartire utili, «nel rispetto di condizioni e limiti prefissati» e raccogliere capitali tramite internet, come le *start up* innovative. Sono due delle novità contenute nel disegno di legge delega di riforma del terzo settore atteso domani sul tavolo del Consiglio dei ministri. Le linee guida della riforma erano state anticipate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi il 13 maggio, che aveva avviato una consultazione online sulla materia: dai cittadini sono arrivate un migliaio di e-mail.

Il disegno di legge, in sette articoli, prevede interventi su

più fronti, affidati a una serie di decreti legislativi da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Uno dei capitoli più innovativi su cui interviene il Ddl è sicuramente la riforma della disciplina dell'impresa sociale contenuta nel decreto legislativo 155/2006. A otto anni dall'introduzione del nuovo soggetto societario nel nostro ordinamento, sono nate solo 852 imprese sociali. La normativa attuale, infatti, non riconosce incentivi fiscali a queste imprese, e impone loro una serie di vincoli, tra cui il divieto di distribuire utili e avanzi di gestione, anche in forma indi-

retta. Il Ddl di riforma prevede all'articolo 4, tra i criteri da seguire per l'esercizio della delega, il superamento di questo vincolo, l'ampliamento dei settori di attività delle imprese sociali e l'individuazione dei limiti di compatibilità con lo svolgimento di attività commerciali diverse da quelle di utilità sociale».

Sul finanziamento degli enti non profit, il Ddl delega prevede la «razionalizzazione e stabilizzazione» del cinque per mille dell'Irpef, che ogni anno, dal 2006, è prorogato tramite le leggi finanziarie e di stabilità, e attuato da una miriade di decreti attuativi che hanno reso le rego-

le complicate e -soprattutto- diverse da un anno all'altro. L'obiettivo è anche quello di fare ordine tra le categorie dei beneficiari, che ormai superano abbondantemente quota 40mila e sono piuttosto eterogenei.

Il progetto di riforma del Governo prevede anche l'introduzione di meccanismi per la diffusione di «titoli di solidarietà» (bond sociali) e «di altre forme di finanza sociale finalizzate a obiettivi di solidarietà sociale e riduzione della spesa pubblica».

Dovranno essere riordinate anche le disposizioni sul servizio civile nazionale (a cui hanno partecipato 298.421 giovani dal 2001 al 2013): ci sarà un meccanismo di programmazione triennale dei contingenti di volontari, che potranno essere anche stranieri e potranno prestare servizio, in parte, in Paesi dell'Unione europea ed extra Ue.

© F. PRODUZIONE RISERVATA

Bufala Expo: 3mila posti di lavoro su 200mila promessi

DOPO GLI ANNUNCI, LA REALTÀ: POCHE MIGLIAIA DI ASSUNTI CON CONTRATTI A TERMINE E POCO SPECIALIZZATI

di Marco Maroni

Milano

Dai 70 mila ai 200 mila occupati: erano le stime sull'occupazione sbandierate dagli organizzatori dell'Expo. Ma il festival di cifre comincia a essere smentito dalla realtà. Secondo l'Osservatorio sul mercato del lavoro della provincia di Milano, i posti di lavoro reali, attivati dall'Expo, sono 3.442. La rilevazione si basa sulle dichiarazioni delle aziende, che dal 2012 nei documenti sulle assunzioni devono indicare se si tratta di attività legata alla realizzazione di Expo 2015.

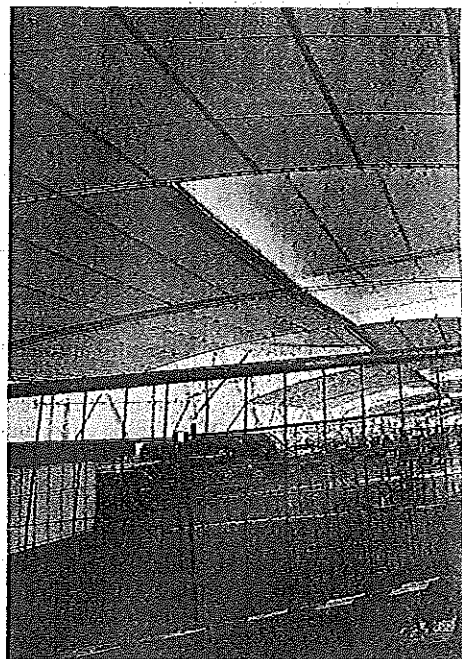
VISTO IL PERIODO DI CRISI occupazionale, il dato potrebbe sembrare buono. Ma se confrontato con le aspettative create intorno all'evento e con il fiume di denaro pubblico investito, fornisce un quadro desolante sullo scollamento tra le mirabolanti promesse e la realtà dei fatti. Stando alle dichiarazioni dei politici e dei dirigenti Expo, basate per lo più su studi commissionati all'Università Bocconi, l'impatto sul lavoro avrebbe dovuto essere tutt'altro. Il dossier di candidatura di Milano, consegnato al Bic (*Bureau international des expositions*) nel 2007, parlava di 70 mila lavoratori aggiuntivi. Un dato che la fanfara propagandistica, funzionale a giustificare gli investimenti e ben amplificata dai media, avrebbe in seguito aumentato. In uno studio della Bocconi del novembre 2010 preparato su richiesta di Expo 2015 spa, per esempio, si afferma che "la distribuzione temporale dei posti di lavoro prevede un picco nel triennio 2013-2015 di circa 130 mila occupati anno, tra diretti, indiretti e indotto". Un altro studio, del 2013, commissionato dalla Camera di commercio (azionista al 10 per cento di Expo), stimava che i posti creati tra il 2012 e il 2020 sarebbero stati addirittura 199 mila. Cifra che il

sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il commissario straordinario di Expo Giuseppe Sala e la presidente Diana Bracco, trascinati dall'entusiasmo hanno in diverse dichiarazioni arrotondato alla cifra di 200 mila. Anche le cifre dell'Osservatorio provinciale vanno prese con le pinze. Spiega Antonio Larena, responsabile della Cgil per il progetto Expo: "Le aziende devono segnalare se l'Expo è uno dei motivi per cui sono state fatte le nuove assunzioni. Il dato, quindi, non è molto attendibile per stabilire se si tratta di nuovo lavoro effettivamente creato dall'Expo".

INSOMMA, POTREBBE essere perfino meno. In realtà il sindacato una sua stima ce l'ha: tra i 12 e i 15 mila lavoratori nel periodo dell'apertura dell'esposizione, da maggio a novembre 2015. Contratti a termine, con un profilo di specializzazione piuttosto basso (per lo più manovali, camerieri, carpentieri, telefonisti di call center, magazzinieri, parrucchieri, lavapiatti e aiuti cuoco) che si sommano ai circa 6 mila volontari che si avvicenderanno

CIFRE GONFIATE

Adesso si temono numeri molto più bassi anche per i visitatori annunciati (20 milioni), i ricavi (500 milioni) e l'indotto: 25 miliardi



I lavori

durante i 6 mesi dell'evento. Se questo sarà il divario tra la realtà e le promesse, a destare perplessità, in chi punta sull'evento per il rilancio dell'economia, dovrebbero essere le altre stime sbandierate dagli organizzatori: innanzitutto quelle sui visitatori. Annunciati: 20 milioni, con un ricavo stimato di 500 milioni e 25 miliardi di produzione aggiuntiva per il Paese come effetto dell'aumento dei consumi, dell'apertura di nuove attività, dei maggiori ricavi nel settore turistico e alberghiero e della rivalutazione immobiliare. Un festival di stime il cui ottimismo è inversamente proporzionale al rigore della metodologia usata, come ha evidenziato un recente studio pubblicato su *lavoce.info* da un altro economista della Bocconi, Roberto Perotti. A 300 giorni dall'apertura dei cancelli, la cifra più attendibile è quella del denaro investito nell'avventura: 3 miliardi di euro.

"Abbraccio Mediterraneo", al via il Meeting antirazzista

Comincia domani a Cecina Mare la manifestazione sui temi dell'immigrazione promossa da Arci e regione Toscana. Nella regione sono in arrivo altri 80 profughi. La vicepresidente Saccardi: "L'Europa ci aiuti, non faccia solo provvedimenti sul pomodoro doc"

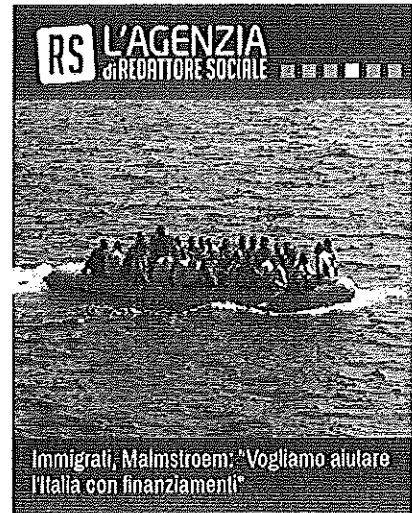
08 luglio 2014

FIRENZE - 'Abbraccio Mediterraneo'. Questo il titolo della ventesima edizione del Meeting Internazionale Antirazzista, la manifestazione promossa da Arci e Regione Toscana (con il sostegno di Cesvot, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Cecina e Rosignano). In programma a Cecina Mare (Li) dal 9 al 12 luglio prossimi. Un appuntamento dedicato all'immigrazione e all'interazione tra i popoli che cade in un momento particolarmente difficile per quanto riguarda i flussi migratori dal continente africano verso l'Italia. La riflessione del Meeting si svilupperà attraverso tre tavole rotonde principali che rispettivamente affronteranno l'analisi delle cause delle migrazioni (Rotte Migranti, giovedì 10 luglio); il confronto sui percorsi di accoglienza e tutela dei diritti nei paesi del Mediterraneo (Mediterranean Civil Society: migrazioni e diritti tra nuove e vecchie democrazie; venerdì 11 luglio); la crescita, anche alla luce dell'esito delle ultime elezioni, di movimenti e partiti xenofobi e razzisti in Europa (Il continente minacciato: l'Europa e il successo dei movimenti xenofobi; sabato 12 luglio).

Alla presentazione del Meeting, tenutasi questa mattina all'Arci di Firenze, è intervenuta anche la vicepresidente e assessore al welfare della Regione Toscana Stefania Saccardi: "Dobbiamo evitare che il Mediterraneo sia luogo di morte, deve essere invece un luogo dove si confrontano culture diverse". Saccardi è poi tornata sulla questione sbarchi: "La Toscana sta continuando ad accogliere i migranti che arrivano sulle coste siciliane, nelle prossime ore sono in arrivo altri 80 profughi, che si aggiungono ai 700 già previsti". E poi, in polemica verso le politiche dell'Unione Europea, ha aggiunto: "Il Mediterraneo è patrimonio dell'Europa, non soltanto dell'Italia. Speriamo che l'Europa faccia qualcosa sul fronte sbarchi e non rappresenti soltanto l'istituzione che fa i provvedimenti sul pomodoro doc".

Tra gli ospiti del Meeting ci saranno esponenti di organizzazioni e reti per la tutela dei diritti dei migranti provenienti dai Paesi della sponda sud del Mediterraneo, come Libia, Libano, Marocco, Tunisia: Alaa Talbi (Forum tunisino per i diritti economici e sociali), Farah Saka (Anti-Racism Movement, Libano), Khadija Beseikri (Associazione libica Anzonat). Attesa anche la partecipazione del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e della neo presidente nazionale dell'Arci Francesca Chiavacci. Il Meeting si svolgerà nel centro di Cecina Marina. Fuoco delle attività sarà il tendone allestito davanti al Circolo Arci Il Risorgimento in piazza Sant'Andrea; gli incontri e le tavole rotonde saranno ospitati presso Villa Ginori in via Ginori 100; i concerti si terranno invece sul palco centrale di Largo Cairoli.

Tra gli appuntamenti musicali, giovedì 10 luglio ci saranno le sonorità inter-etniche di Baro Drom Orkestar e Zastava Orkestar, mentre venerdì 11 luglio giungeranno (anch'essi con venti anni di carriera alle spalle) i Modena City Ramblers. Anche quest'anno il Meeting è luogo di formazione per operatori dell'immigrazione. Si terranno alcune delle lezioni di Unida, l'Università d'Estate sul diritto d'asilo, che per la prima volta si presenta itinerante e si svolgerà in diverse città italiane. Tre le occasioni per attività laboratoriali. In particolare, il Meeting 2014 si caratterizza per la collaborazione con Comics4, il premio per il miglior fumetto di autore con origine migrante. Il 10 e l'11 luglio si terrà Comics for Equality, laboratorio di fumetti Antirazzisti, curato da Pierluca Galvan e Sara Bruni.



Immigrati, Malmstroem: "Vogliamo aiutare l'Italia con finanziamenti"



Calendario

In primo piano: 11/07/2014 Il bilancio della crisi. Le politiche contro la povertà in Italia

Luglio 2014						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

L'ALTERNATIVA

E il terzo uomo potrebbe essere... una donna

di Edmondo Pinna
ROMA

C'è, ci sarebbe un terzo uomo nella corsa alla poltrona numero uno della Federcalcio. Una figura che ancora non è stata definita, ma tratteggiata sì, che possa rompere lo schema che si è delineato fino ad oggi e che non convince pienamente nessuno appieno, né da una parte (Tavecchio e i suoi), né dall'altra (i No-Tav). Che possa convergere su di sé i gradimenti degli indecisi, di chi non vorrebbe chi c'è ma ha paura di esporsi, di chi è diviso fra gli ordini di scuderia e l'amor proprio. C'è, ci sarebbe questa terza figura e chi la sta pensando e immaginando (o sta lavorando per questo) non ha escluso a se stesso neanche l'idea, al momento solo quella, che possa anche essere una donna, come ulteriore segnale di rottura rispetto al passato

e più in linea con quello che si sta vivendo soprattutto nel nostro Paese. Una scelta che sarebbe gradita anche dal Governo, alle prese comunque con tutt'altro al momento piuttosto che i guai del calcio. Nessun nome ufficiale, né in un caso, né nell'altro. Ieri Andrea Agnelli ha citato, con Albertini (che sembrerebbe non scaldare ancora molto gli animi), anche Costacurta («Non sono elegibile»), Cannavaro e Viali, sul cui nome sembrerebbero convergere i gradimenti dei No-Tav (non solo del presidente della Juve, dunque). Viali ufficialmente è rimasto sul vago. «Sono lusingato, ma so che in questo momento qualsiasi cosa dicessi potrebbe essere usata contro di me, quindi mi rifugio dietro al classico no comment» ha detto ieri a Sky prima di Brasile-Germania. In realtà, in separata sede non avrebbe chiuso tutte le porte,

«la Federcalcio mi ha dato tanto...». Fosse così, potrebbe tornare la coppia gol della Samp di Mantovani, Viali-Mancini...

MOVIMENTO. La corsa alla presidenza della Federcalcio ha tempi ben scanditi. Entro il 27

**Entro il 27 luglio
devono essere
presentate
le candidature
per l'11 agosto**

luglio devono essere presentate le candidature (o la candidatura) in vista dell'assemblea elettiva già fissata per l'11 agosto. Ci sono ancora diciotto giorni, pochi per alcuni, molti per altri, a seconda dei punti di vista, ovvio. Tavecchio si è mosso subito, deve compattare attorno a sé il maggior numero

di consensi per blindare la sua presidenza. La Lega Nazionale Dilettanti, da sola, porta in dote il 34%. Fosse tutta compatta anche fra un mese sarebbe una buona base di partenza, ma non è detto. Ci sono molte variabili, spesso non basta neanche fare la conta la sera prima, le ultime elezioni alla presidenza del Coni insegnano. Al suo fianco, dovrebbe avere anche la Lega Pro (17%), con Macalli che a breve comincerà le sue consultazioni. Abbiamo, però, detto dovrebbe, perché secondo gli osservatori, è proprio nella Terza serie che si giocherà la partita più importante. E non tutti, da quelle parti, gradirebbero una presidenza Tavecchio. E allora, se il terzo nome fosse quello giusto, qualcosa, anche di importante, potrebbe cambiare. Anche perché si creerebbe un movimento a cascata, che si porterebbe dietro anche altri voti.

CARICA. Già la serie A (12%) non è unita, affatto, è abbastanza spaccata, forse metà e metà, forse 12 a 8. Conti che possono cambiare, da un momento all'altro. Anche perché, in caso di un nome forte, a quel punto pure gli indecisi potrebbero decidere di non seguire la cordata che sta portando Tavecchio (diciamo i fedeli di Galliani e Lotito) e lo stesso potrebbe succedere in serie B (5%), che oggi è attesa dal Consiglio di Lega a Milano e il cui presidente, Abodi, è un nome da non scartare anche in chiave-cariche federali (vice o dg). Restano gli arbitri (2%), che sono un "servizio" alla Federcalcio. In caso di candidatura (vera) unica, voto compatto. Ma non è un mistero che il nome di Tavecchio non vada loro a genio. Era quello che voleva toglierli l'autonomia....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA NELLO SPORT

Così siamo entrati nell'era hi-tech



Il gol di Benzema contro l'Honduras

di Attilio Crea

La tecnologia sposta in avanti la frontiera e sempre di più lo sport se ne avvale. Il GolControl-4D, di cui tutto il pianeta è stato testimone al Mondiale di calcio del Brasile, è l'esempio più recente. Sette telecamere per porta, un'unità di controllo ed elaborazione delle immagini e un terminale al polso dell'arbitro per segnalare (semplicemente si accende la parola GOL) se il pallone ha superato completamente la linea di porta. In alternativa la Fifa ha approvato da qualche tempo il GolRef Technology, più simile a ciò

di apertura: nel pallone sono posizionati dei microchip che lavorano con dei rivelatori di campi magnetici, segnalando la posizione della sfera.

Ne è passato di tempo da quando nel 1932 ai Giochi di Los Angeles furono introdotti fotofinish e cronometraggio elettronico nelle gare d'atletica. Da allora hanno fatto la loro comparsa le piastre elettroniche nelle piscine, i corpetti collegati a sensori nella scherma (dal 2005), la moviola utilizzata da sport come scherma e di recente basket (l'Instant replay ha fatto il suo debutto nei recenti play off di A1), l'occhio di falco nel tennis, il video check nella palla-

volò. Ma la ricerca non si ferma. Siamo in piena era hi-tech, quella dei sensori ottici piazzati sugli occhialini dei nuotatori per immagazzinare dati di allenamento o dei Google Glass per i tennisti. Droni che filmano gli allenamenti, sensori posti dietro le orecchie (Concussion detector) per valutare gli impatti sul cranio degli atleti nei contrasti di gioco. Nella pallanuoto led indicano fuorigioco e area e i pali della porta si accendono per segnalare il tempo scaduto per le azioni d'attacco. Un processo inarrestabile in cui nulla è più lasciato al caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rugby nella scia del calcio

Un pallone con trasmettitore per eliminare i dubbi sulle mete

di Stefano Semeraro

L'aggiornamento tecnologico non è mai stato il forte del calcio, che prima di dare via libera in questa edizione dei Mondiali alla "goal-line technology" ha dovuto collezionare una incresciosa e clamorosa galleria di reti fantasma, compresa quella di Frankie Lampard contro la Germania nel 2010 in Sudafrica. Stavolta però è proprio grazie al pallone "magico", dotato di un trasmettitore che interagisce con i campi magnetici a basse frequenze, che il calcio può insegnare qualcosa ai suoi cugini ovali, rugby e football americano. Soprattutto al rugby, che con l'introduzione del TMO (Television Match Officer), il moviolone istantaneo, si era portato avanti e che ora dovrà sintonizzarsi - è proprio il caso di dirlo - sulla stessa frequenza del calcio.

Negli Stati Uniti i ricercatori della North Carolina State University e della Carnegie Mellon University in Pennsylvania hanno già iniziato a testare la possibilità di utilizzare la GLT (Goal-Line Technology) nel football americano. Il principio è raffinato ma semplice: un trasmettitore di onde magnetiche a bassa frequenza, che hanno poca o nulla influenza sul corpo umano e quindi non sono pericolose, viene piazzato all'interno del pallone e i suoi impulsi vengono captati da una serie di antenne disposte attorno al campo. «Non c'è ragione perché questa tecnologia non possa essere utilizzata in tutti gli sport - ha spiegato David Ricketts, uno degli esperti della NCU - si tratta solo di progettare un sensore giusto e renderlo resistente e adatto alle diverse esigenze». La precisione del rilevamento arriva alla metà di un pallone (da football americano), cioè quindici centimetri, più o meno il margine

Lo studio negli Usa ovale da farsi rifà alla Line Tech

d'errore dell'occhio umano. Nel rugby però non basta capire se il pallone è oltre la linea, ma anche se è appoggiato al terreno e non magari al corpo di un avversario. Rispetto al TMO, il cui impiego allargato (non più solo per la meta), esasperato e un po' farraginoso ha sollevato qualche perplessità, la GLT può aiutare a individuare la posizione di un pallone anche sotto una massa di giocatori. Ma va ulteriormente perfezionata.

Non ci vorrà molto, l'applicazione della tecnologia allo sport ogni giorno diviene insieme più semplice e sofisticata: basti pensare che nel cricket, durante le ultime "Ashes" per capire se una palla aveva sfiorato o no la

mazza è stata utilizzata dai commentatori in studio l'impronta "sonora" lasciata dal colpo. A spingere per le innovazioni sono sempre più le televisioni - la sperimentazione della GLT è sponsorizzata dalla ESPN, il cui padrone è la Disney -, nell'intento di spettacolarizzare l'impatto del match sugli spettatori; a renderle più facile la nascita delle "app", le applicazioni per smart phone e computer con cui ormai abbiamo imparato a convivere.

avviato su un football Goal nology

La GLT infatti è integrata proprio con una app studiata dalla Adidas che raccoglie via bluetooth i dati e li analizza a tutto vantaggio di atleti e allenatori. Lo stesso meccanismo utilizzato nel tennis dalla Babolat per sviluppare la racchetta-computer presentata ufficialmente quest'anno (Babolat Play Pure Drive), che è in grado di registrare tipo di colpo, effetto, zona di impatto della palla e altri parametri cruciali, metterli a raffronto con quella di campioni come Rafa Nadal e Na Li, e persino scambiarli sui social network. Vedrete: presto anche a Parisse e Castrogiovanni, per capire se hanno fatto meta o no, basterà leggere un tweet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UISP a Modena

La semifinale tra gli organizzatori Senators e i Gladiators stabilirà quale squadra contenderà il titolo ai filippini ANAC

Da martedì 8 a giovedì 10 luglio si gioca a Modena il *clou* del sesto *campionato interprovinciale UISP di softball amatoriale*.

Martedì 8 luglio alle 20 si gioca la *semifinale* tra i Senators e i Gladiators.

La vincitrice affronterà giovedì 10 luglio i filippini dell'ANAC, che hanno battuto (6-4) nell'altra *semifinale* i San Faustino Senators o Sanfas.

I Sanfas affronteranno mercoledì 9 la perdente nella *finale* per il *terzo posto*

Come recita una *nota* degli organizzatori, un *vincitore* c'è già: "L'integrazione tra la varie comunità residenti a Modena".

[Stampa Articolo](#) [Invia ad un amico](#) [Contatta la redazione](#)

